

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 11, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica nella seconda domenica di Quaresima in ricordo del cardinale Carlo Maria Martini.
Ore 12.30, Milano - Dedicazione di via Arcivescovo al cardinale Carlo Maria Martini.

DOMANI

Ore 21, Milano - Basilica di Sant'Ambrogio (piazza Sant'Ambrogio, 15) - Giubileo degli sportivi.

MARTEDÌ 23

Ore 21, Milano - Duomo - Via Crucis.

GIOVEDÌ 25

Ore 11, Milano - Visita pastorale - Chiesa di Santa Maria Annunziata in Chiesa Rossa (via Neera, 24) - Incontro con i fedeli dei Decanati Navigli, Vingtino e Barona.

SABATO 27

Ore 10.30, Milano - Santuario Beato Don Gnocchi (via Capecelatro, 66) - Celebrazione eucaristica.
Ore 16, Triuggio (Mb) - Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7) - Consiglio pastorale diocesano.

DOMENICA 28

Ore 9, Triuggio (Mb) - Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7) - Consiglio pastorale diocesano.

A Triuggio un sabato al mese

Chi viene in Villa Sacro Cuore a Triuggio è invitato a tornare per rafforzarsi nella decisione giusta del nostro vivere cristiano. L'occasione per un «ritiro di perseveranza» è offerta ogni secondo sabato del mese, dalle ore 16 alle ore 22. Ecco le date. 2016: 12 marzo - 9 aprile - 14 maggio - 11 giugno; predica don Ambrogio Pighi-freddi. 2016-2017: 1 ottobre - 5 novembre - 3 dicembre - 7 gennaio - 4 febbraio - 4 marzo - 1 aprile - 6 maggio - 3 giugno; predica monsignor Emilio Apicci (Rettore del Seminario Lombardo di Roma). Ecco l'orario: ore 16, celebrazione Ora media - Meditazione - Tempo di Adorazione e Confessione; ore 18.30, Santa Messa prefestiva; ore 19.30, cena; ore 20.45, seconda meditazione; ore 21.45,

preghiera di Compieta. È raccomandato il silenzio totale e vero: cioè della mente, che si concentra su Gesù, del cuore che cerca e ama Lui, delle labbra che non si muovono se non parlargli: faccio silenzio per parlare con Lui. Chiedendo al Signore di farsi conoscere perché io lo ami davvero e gli offro un silenzio totale, del corpo, della mente e di tutti i mezzi di cui normalmente faccio uso... telefono, computer. È un deserto voluto per parlare solo con Lui. L'appuntamento mensile ci induce alla verifica personale nel mese vissuto e a ridedicarsi per Lui: la constatazione serena di essere un perdente è l'unica scoperta vincente! Per informazioni: tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it.
Don Luigi Bandera

ricordo/1



Don Giovanni Gatti

Il 15 febbraio è morto don Giovanni Gatti, che era residento al Casiglio di Erba presso la parrocchia Santa Maria Assunta, dove è stato parroco. Nato a Milano il 3 novembre 1931 e ordinato nel 1954, dopo un incarico all'Istituto Maria Immacolata a Sarono, è stato anche vicario parrocchiale a Montesio.

ricordo/2



Don Marco Longhi

Il 17 febbraio è morto don Marco Longhi, residente a Bollafora Sopra Ticino - S. Maria della Neve, dove è stato parroco. Nato a Castronno il 3 ottobre 1935 e ordinato nel 1961, Canonico effettivo aggregato del Venerando Capitolo di S. Vittore M. a Corbetta, è stato anche vicario parrocchiale a Viggio, a Vighignolo e a Milano - S. Lucia.

Il pellegrinaggio sarà guidato dall'Arcivescovo che celebrerà in Santo Spirito in Sassia. Poi il ritiro con Francesco e la celebrazione

in San Pietro. Una lettera del Vicario generale per spiegare le motivazioni dell'iniziativa. Iscrizioni presso la «Duomo viaggi» entro il 7 marzo

A giugno i preti a Roma per il Giubileo con Papa

Anche i preti ambrosiani saranno a Roma, dall'1 al 3 giugno, in occasione del Giubileo dei sacerdoti. Li accompagnerà il cardinale Angelo Scola. La partenza è prevista, in treno, nella mattinata di mercoledì 1 giugno. Alle ore 18 dello stesso giorno l'Arcivescovo presiederà la Santa Messa nella chiesa di Santo Spirito in Sassia. L'intero giovedì 2 sarà invece dedicato al ritiro predicato dal Santo Padre presso alcune basiliche romane. Venerdì 3, infine, papa Francesco presiederà l'Eucarestia in Piazza San Pietro. Quindi i preti rientreranno a Milano. «Questo pellegrinaggio giubilare» scrive il Vicario generale della Diocesi di Milano, monsignor Mario Delpini, in una lettera rivolta a tutti i presbiteri della Chiesa ambrosiana, tra le molte iniziative analoghe, si raccomanda per tre motivi: la presenza dell'Arcivescovo, che vuole recarsi pellegrino con i suoi preti per invocare misericordia e intercedere grazie per tutta la Chiesa ambrosiana (in particolare la Messa di mercoledì 1 giugno); la predicazione di papa Francesco, che guida il ritiro spirituale di giovedì 2 giugno, offrendo tre meditazioni; la celebrazione giubilare nella solennità del Sacro Cuore di Gesù, venerdì 3 giugno, giornata della santificazione del clero. Invito pertanto tutti i preti che ne hanno la possibilità a non perdere questa occasione». Accogliendo la proposta del Pontificio Consiglio competente, il pellegrinaggio per il Giubileo sacerdotale è promosso dal Vicariato per la formazione permanente del clero a tutti i preti, diocesani e religiosi, che sono presenti in Diocesi. Le iscrizioni si raccolgono direttamente presso l'agenzia diocesana «Duomo viaggi» (via S. Antonio, 5 - Milano) entro lunedì 7 marzo versando una caparra di euro 100. La quota totale di partecipazione è di euro 310 (supplemento singola euro 25).



I pellegrini ambrosiani a ottobre con Delpini

di MASSIMO PAVANELLO *

«Aspiro che tutti giungeranno a Roma in occasione dell'Anno Santo, o vivranno l'esperienza del pellegrinaggio verso le tante mete proposte dalle Chiese locali, possano sentirsi, come i discepoli di Emmaus, il Signore accanto a loro quale compagno di viaggio». È questo l'augurio - contenuto in un recente messaggio alle Pontificie Accademie convocato sul tema «Ad Limina Petri» - che papa Francesco ha rivolto a tutti i viandanti dello spirito. Ed è con lo stesso sentimento che la Diocesi di Milano, attraverso il proprio Ufficio del turismo, organizza un pellegrinaggio

ambrosiano a Roma dal 4 al 7 ottobre. Lo guiderà monsignor Mario Delpini, Vicario generale della Diocesi. Gli ambrosiani vivranno così - in una dimensione comunitaria - il Giubileo della Misericordia e al contempo avranno l'occasione di partecipare all'udienza pubblica che papa Francesco terrà in piazza San Pietro. L'episodio dei discepoli di Emmaus - narrato da Luca (24,13-53) - non è circoscritto, come un certo immaginario comune ha fissato, al solo cammino di «andata». Determinante è il ritorno e il mandato a tutti i discepoli. Proprio da quest'ultimo deriva l'idea di «Chiesa in uscita» proposta da Francesco e in quest'ultimo si radica il messaggio del Giu-

bileo. Così infatti si legge ai versi 45-48: «Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: "Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni"». Per le iscrizioni al pellegrinaggio ci si deve rivolgere direttamente all'agenzia diocesana «Duomo viaggi» (via S. Antonio, 5 - Milano), la quale ha predisposto «a scelta - un trasferimento in treno e uno in bus».

* Responsabile del Servizio per la pastorale del turismo e i pellegrinaggi

Per il 60° di don Gnocchi Messa di Scola in santuario

Il 60° anniversario della scomparsa del beato don Carlo Gnocchi sarà ricordato nel Santuario a lui dedicato e dove è sepolto, attiguo al Centro S. Maria Nascente della Fondazione Don Gnocchi (via Capecelatro, 66 - Milano), sabato 27 febbraio, alle ore 10.30, con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola. Inoltre, la Santa Messa di domenica 28, alle 11.30, sarà celebrata da don Gnocchi, vescovo emerito di Lodi. Tra le iniziative promosse dalla Fondazione Don Gnocchi per il 60° della morte di don Carlo c'è anche la pubblicazione di una nuova edizione di «Pedagogia del dolore». Si tratta del breve scritto-testamento di don Gnocchi, che sarà presto in libreria per i tipi della San Paolo, affiancato dalle riflessioni del cardinale Angelo Scola e del filosofo Salvatore Natoli. «Nella misteriosa economia del cristianesimo, il dolore degli innocenti è dunque permesso perché siano manifeste le opere di Dio e quelle degli uomini: l'amoroso e inesaurito travaglio della scienza; le opere multiformi di una umanità solidaria; i prodigi della carità soprannaturale». È il passo fondamentale dello scritto del Beato uscito a poche ore dalla sua morte. La folla che ha partecipato ai funerali, celebrati nel Duomo di Milano dall'arcivescovo Giovanni Battista Montini, ebbe tra le mani questo piccolo, prezioso libro, la forma matura del suo cammino spirituale.

Alle stampe un'edizione di «Pedagogia del dolore innocente», l'ultimo scritto del Beato

«Dal fronte della morte violenta di giovani vite, nella tragica ed epica ritirata di Russia nella seconda guerra mondiale, alla frontiera della generosa solidarietà e alla inimitabile dedizione al multiforme dolore dei bambini, esordienti della vita, vittime innocenti di ordigni bellici, nella fattispecie delle mine, soldati più intelligenti e solerti che non dormono mai e colpiscono sempre: sono le tappe più significative del lungo e travagliato itinerario della vita del beato don Carlo Gnocchi - spiega monsignor Angelo Bazzari, presidente della Fondazione Don Gnocchi - . Può sintizzarsi così la stagione terrena più intensa e coinvolgente di don Carlo, giustamente individuato dalla cronaca e definito dalla storia come il padre dei mutilati, l'apostolo del dolore innocente, l'angelo dei bimbi. Titoli guadagnati sul campo con un'azione di solidarietà torrenziale, suggellata a fine vita dal gesto clamoroso, perché fuorilegge e profetico, del trapianto degli organi, la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti, conciliando così scienza e fede, teologia e politica. A sessant'anni di morte - conclude Bazzari - , l'opera del beato don Gnocchi continua nella Fondazione che porta il suo nome, ramificata in tutto il Paese e presente in aree del mondo dove la sofferenza degli ultimi non trova né ascolto né risposta, per combattere il dolore usando tutti i mezzi che la ragione, la scienza e la pietà suggeriscono».

Convegno di Firenze da rilanciare in Diocesi

Per il 27 e 28 febbraio è convocata presso Villa Sacro Cuore a Triuggio la seconda sessione del Consiglio pastorale diocesano, che voterà sul tema «La ricezione del Convegno ecclesiale di Firenze nell'Arcidiocesi ambrosiana». Per l'occasione sono stati invitati a partecipare ai lavori del sabato i delegati della Diocesi a Firenze. A breve distanza dal Convegno ecclesiale, il Consiglio intende riprendere appunto la ricca esperienza dei delegati (51 per la nostra Diocesi) e i molteplici contributi, tra i quali in modo privilegiato spicca il discorso di papa Francesco alla Chiesa in Italia, che esplicitamente rimanda alla *Evangelii Gaudium*. L'obiettivo è consigliare l'Arcive-

scovo, che presiederà l'incontro di Triuggio, riguardo modalità, tempi, attenzioni con i quali favorirà la ricezione del Convegno di Firenze nella Diocesi, impegnata in questo biennio nel percorso pastorale «Educarsi al pensiero di Cristo». Il Consiglio intende avviare questa ricezione, senza esaurirla, e individuare modalità efficaci per rilanciarla in Diocesi. Per questo il confronto con i delegati diviene un aiuto importante per cogliere significativamente lo spirito e lo stile, i quali non sono stati solo cornice, ma anche metodo e contenuto del Convegno stesso. La sessione, che inizierà sabato 27 alle ore 16, sarà scandita in tre passaggi, il primo attraverso

un confronto, a livello di Zona pastorale, riguardo l'evento di Firenze e in particolare il discorso di papa Francesco. Nel secondo passaggio, sempre sabato pomeriggio, per un approfondimento dell'esperienza del Convegno ecclesiale, ci sarà il racconto testimonianza attraverso la voce dei delegati e la proiezione di immagini, seguita un dialogo aperto con i delegati a partire dalla domanda: quali sottolinguaggi e quale ricezione del Convegno far emergere per la nostra Diocesi? L'incontro di domenica 28 intende essere il terzo passo del lavoro assembleare, con le relazioni e la prosecuzione del dibattito. Conclusione alle ore 12.15, dopo l'intervento dell'Arcivescovo.

Nuove modalità per la preghiera in Duomo

A fine di garantire a tutti i fedeli e ai visitatori una ragionevole e controllata via di accesso alla Cattedrale, rendendo compatibili gli spazi riservati a ciascuna tipologia di fruitori, la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano prosegue il monitoraggio mensile delle modalità di ingresso al Duomo di Milano e dei servizi erogati. Grazie anche ai suggerimenti e alle richieste avanzate dal cardinale Angelo Scola, e al confronto che ne è seguito, sono state applicate, a partire dal 15 febbraio, alcune modifiche al regolamento vigente. Immanzitutto, dal lunedì al sabato, dalle ore 9.30 alle ore 11, lo Scurolo di san Carlo viene riservato esclusivamente alla preghiera. In questa fascia oraria, l'accesso allo Scurolo per i fedeli è possibile dalla cripta e direttamente dall'area riservata alla preghiera cristiana. Anche durante gli orari di apertura di tale

area ai visitatori, coloro che intendono raccogliere qui in preghiera possono sempre raggiungere lo Scurolo esibendo il pass per i fedeli che garantisce anche l'accesso alla zona che ospita le urne dei beati Arcivescovi, il cardinale Andrea Ferrari, il cardinale Alfredo Ildefonso Schuster e la reliquia del beato cardinale Giovanni Battista Montini (Paolo VI). Il pass può essere richiesto gratuitamente presso la Sacrestia Santa Messa del Duomo. Altre disposizioni riguardano l'accesso alla Porta Santa della Misericordia (possibile esclusivamente in entrata) e la preghiera personale all'interno dell'itinerario giubilare. Sono stati comunicati anche i riferimenti per le prenota-



Inoltre, nei venerdì di Quaresima, oltre alle normali celebrazioni tipiche ambrosiane senza Eucarestia, dalle ore 16 alle 17.30 in Cappella feriale del Duomo è programmata l'Adorazione della reliquia della croce, che si conclude con i Vespri e la liturgia della Parola (secondo gli schemi già previsti dal nuovo Lezionario).

L'obiettivo è consigliare l'Arcive-